ATTUALITA'

Il particolare

Spesa sanitaria pro capite sopra la media, tagli cesarei sotto

PERUGIA
Gli umbri spendono 1.850 euro pro capite per la spesa sanitaria rispetto ai 1817 del resto d'Italia. La percentuale di pazienti di età 65 anni ed oltre operati entro 2 giorni per frattura del collo del femore è, nel 2014, pari a 52,6% (valore nazionale 54,9%). Nel periodo 2001-2014, i valori della Umbria risultano molto altalenanti (range 28,7%-52,6%) con tendenza all'aumento. La proporzione di parti con taglio cesareo, nel 2014, è pari al 30,8% (valore nazionale 36,1%). Nell'arco temporale 2005-2014, i valori sono tutti inferiori rispetto ai valori nazionali e presentano un andamento alquanto costante. A livello nazionale, invece, si osserva un andamento in diminuzione iniziato a partire dal 2008. Considerando l'intero periodo temporale si registra nella regione in esame un minimo aumento pari a +0,3% (valore nazionale -5,9%).I n Umbria i donatori utilizzati, nel 2013, sono 11 (valore nazionale 1.102). Considerando l'arco temporale 2005-2013 i donatori variano tra 7-15.

Secondo il rapporto "Osservasalute" cala anche la speranza di vita. L'esperta Dalla Ragione: "Livellati i nostri stili di vita"

Occhio a obesità e depressione

di **Marina Rosati**

Da segnalare il dato che si riferisce al minor numero di fumatori; considerando il periodo 2007-2014, si registra una diminuzione del 6,2%

La copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età 65 anni ed oltre è pari, nella stagione 2014-2015, a 61,8%, valore più elevato tra le regioni italiane

"La crisi e la mancanza di lavoro da noi hanno inciso meno che altrove perché nella nostra regione la struttura familiare e comunitaria ancora regge"

La fotografia degli umbri

PERUGIA - Cala l'aspettativa di vita degli umbri che fanno pochi figli, ricorrono con maggiore frequenza a farmaci e antidepressivi e hanno problemi di peso. Di contro cala il numero dei giovani fumatori e ci si vaccina di più rispetto al resto d'Italia. L'istantanea che emerge dal rapporto Osservasalute presentato ieri a Roma è proprio questa.
Molte ombre e poche luci su una popolazione sempre più anziana con margini di ricambio generazionale davvero limitati. Mentre a livello nazionale si registra un aumento degli sportivi gli umbri sono più o meno fermi sui livelli degli anni precedenti.
Parola all'esperto "Dall'analisi emergono con evidenza due dati - sottolinea Laura Dalla Ragione, psichiatra-psicoterapeuta dell'Usl 1 *(nella foto)* - che in Umbria abbiamo un buon servizio sanitario e l'efficienza del sistema è garantita. D'altro lato c'è da prendere in seria considerazione, sulla scia di ciò che avviene a livello nazionale, i sensibili cambiamenti delle condizioni di vita, anche dal punto di vista psicologico. E questo lo vediamo nel dato riferito all'obesità. Qui in Umbria, attraverso uno specifico progetto - continua la responsabile del centro di Città della Pieve - avemmo modo di denunciare il fenomeno riferito all'infanzia. E' un problema importante che riscontro giornalmente; basti pensare che l'80 per cento di coloro che seguiamo hanno un'obesità molto grave. La cosa sconcertante - continua - è che la qualità della vita è buona, i cibi ugualmente, la condizioni ambientali favorevoli. Evidentemente c'è stata un'omogeneizzazione e un livellamento degli stili di vita. Quello che dobbiamo fare infatti è un intervento di tipo culturale. L'altro elemento quello sull'uso degli antidepressivi è molto omogeneo a tutta l'Italia ed Europa. Se pensiamo che nel nostro Paese ci sono 17 milioni di italiani che soffrono di malattie psichiatriche, ci rendiamo conto quanto sia diffusa la depressione". Le ragioni possono essere le più svariate ma, secondo la Dalla Ragione, le questioni occupazionali e di crisi del lavoro, qui in Umbria hanno inciso meno che altrove. "I nostri servizi funzionano abbastanza e in più, nella nostra regione, c'è una rete familiare e comunitaria che ancora funziona. Ciò che ha influito è stato il cambiamento dei nostri stili di vita, il maggiore stress, la crescente richiesta di grosse performance personali. Ecco perché dobbiamo intervenire sui giovani, dando un supporto alle famiglie che li devono preparare ad affrontare questa società".

Si fanno pochi figli Secondo il rapporto il tasso di fecondità totale, nel 2015, è pari a 1,37 figli per donna (valore nazionale 1,39 figli per donna) risultando inferiore al livello di sostituzione (circa 2,1 figli per donna) che garantirebbe il ricambio generazionale.
Speranza di vita in calo Andando invece a vedere la speranza di vita alla nascita, nel 2015 è pari a 80,6 anni per gli uomini ed a 85,3 anni per le donne, valore nazionale: uomini 80,1 anni e donne 84,7 anni). È da evidenziare come nel 2015 si registrino valori in diminuzione per entrambi i generi, sia a livello regionale che nazionale (in Italia il valore del 2015 risulta essere il primo valore in diminuzione dal 2002 per gli uomini e dal 2005 per le donne). I dati di mortalità, nel 2012, risultano pari a 102,1 per 10.000 per gli uomini ed a 62,8 per 10.000 per le donne (valore nazionale: uomini 105,4 per 10.000 e donne 67,5 per 10.000). Nell'intervallo temporale 2006-2012, si registra sia per gli uomini (-4,7% vs -6,4% valore nazionale) che per le donne (-2,2% vs -1,8% valore nazionale) una diminuzione.
Meno fumatori Nel 2014, la quota di fumatori tra la popolazione di età 14 anni ed oltre è pari a 21,2% (valore nazionale 19,5%). Considerando il periodo 2007-2014, si registra una diminuzione (-6,2%) e l'andamento che si osserva risulta altalenante con valori sia maggiori che minori rispetto ai dati italiani. Anche a livello nazionale si osserva un andamento decrescente (-11,8%), ma più lineare.
Allarme obesità Se si va a vedere la problematica dell'obesità si evidenza che la prevalenza di persone di età 18 anni ed oltre obese è pari, nel 2014, a 11,7% (valore nazionale 10,2%). Nell'arco temporale 2005-2014, i dati dell'Umbria presentano un andamento oscillante (valori compresi tra 7,5-12,0%) con valori sia inferiori che superiori ai dati nazionali che presentano, invece, un andamento alquanto lineare (valori compresi tra 9,9-10,4%). Considerando l'intero periodo temporale in Umbria si è registrato un marcato aumento pari a +56,0% (valore nazionale +3,0%).
Sportivi in stan by In Umbria la prevalenza di coloro che dichiarano di non praticare sport è pari a 41,1% (valore nazionale 39,9%). Nel complesso, considerando l'arco temporale 2005-2014, i dati mostrano un andamento oscillante (differenza tra il valore massimo e minimo pari a oltre 7 punti percentuali) con valori sia inferiori che superiori rispetto ai dati nazionali. Considerando l'intero periodo temporale in Umbria si è registrato un minimo decremento pari a -0,5% (valore nazionale +0,3%).
Si fanno le vaccinazioni La copertura vaccinale antinfluenzale nella popolazione di età 65 anni ed oltre è pari, nella stagione 2014-2015, a 61,8%, valore più elevato tra le regioni italiane (valore nazionale 48,6%). In Umbria il valore massimo si è registrato nella stagione 2009-2010 (stagione 2005-2006 a livello nazionale) e negli anni successivi si osserva un andamento oscillante in diminuzione. Considerando l'intero periodo temporale, in Umbria si registra un aumento pari a +35,8% (valore nazionale +19,4%).
Ricicloni con quel basta In Umbria la percentuale dei rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato è pari a 48,9% (valore nazionale 45,2%). Nell'arco temporale 2006-2014 si osserva un importante trend in aumento (+99,6%).
Più antidepressivi e farmaci Le motivazioni possono essere le più diverse ma il rapporto sia a livello locale che nazionale fa registrare un aumento del consumo di farmaci antidepressivi, che nl 2014, è stato pari a 49,4 DDD/1.000 ab die (dose definita giornaliera per mille abitanti) (valore nazionale 39,3 DDD/1.000 ab die). Nel periodo 2005-2014 si osserva un evidente trend in aumento (+81,9%), soprattutto a partire dal 2011. In Umbria il consumo di farmaci, nel 2014, è pari a 1.095 DDD/1.000 ab die (valore nazionale 1.039 DDD/1.000 ab die). Nell'arco temporale 2001-2014 si osserva un trend in aumento (+60,1%).

La guida *Secondo "Dove e Come Mi Curo" ecco dove andare*

Strutture e ospedali sul podio

PERUGIA
Prosegue con successo il lavoro di "Dove e come mi curo", il portale numero uno in Italia dove i cittadini possono informarsi sulle strutture sanitarie italiane (pubbliche e private accreditate) e sulle cure per ogni patologia. Senza perdere tempo dietro inutili ricerche generiche sul web e senza sentirsi persi di fronte a malattie che spesso spaventano. Per una scelta libera e individuale. Fiore all'occhiello dell'Umbria, con il minor numero di **interventi di resezione da un precedente intervento per tumore** alla mammella, è l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno in provincia di Perugia con un tasso di 5,72 a 120 giorni dall'intervento e 5,99 a 90 giorni dall'intervento. Per quanto riguarda la lunghezza della **degenza dopo un'operazione di laparoscopia per tumore al colon**, purtroppo l'Umbria non ha eccellenze nazionali. Le sue strutture si collocano nella media nazionale. Sugli interventi per **frattura al collo del femore**, trattati nella regione, spicca nella lista nazionale (seconda struttura in Italia per numero di interventi e virtuosismo) e regionale (prima in Umbria) l' Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia (659 interventi), seguita dall'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni (328) e dall'ospedale San Giovanni Battista di Foligno in provincia di Perugia (210 interventi). Tra le strutture che eseguono un alto numero di interventi per **tumore alla laringe**, in Umbria troviamo: l'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia (18 interventi), seguita dall'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni (17 interventi). Eccellenze umbre da segnalare per il **trattamento dell'orecchio**, se riferite agli impianto cocleari, non ce ne sono. Sempre per l'orecchio, ma riguardo **agli interventi all' orecchio medio**, troviamo: l'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia (104 interventi) seguita dalla Casa di cura Liotti di Perugia (55 interventi). Le eccellenze Umbre per **intervento ai seni paranasali** sono: l'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni (87 interventi), seguita dalla Casa di cura Liotti di Perugia (72 interventi) e l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno in provincia di Perugia (63 interventi).